Rotary Club GROSSETO

SERVICE Above Self

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA
RISERVATO AI SOLI SOCI
N° 45 - GIUGNO 2017

a pagina 2 - Nannipieri Governatore 2019-20
Nasce l'Archivio Distrettuale - Tartufi ad Alba

a pagina 3 - Luigi Mansi: "Siamo sempre al servizio della nostra comunità"

a pagina 4 – I Club di Grosseto e Pesaro ora hanno degli obiettivi in comune

a pagina 5 - Vola in alto la "Rondine" della Pace - Visita del Rotary ad Arezzo

a pagina 6 e 7 - I problemi che nascono con l'immigrazione: Autorità e Rotary ne parlano

a pagina 8 - Giuseppe Bellandi: "Formiamo al meglio le nuove generazioni"

a pagina 9 - Concorso Pianistico per i giovani:è stata una bella festa della musica

a pagina 10 - Arrivederci, caro Franco - I fondi della Rotary Foundation

a pagina 11 - L'angolo dell'Istruttore "Perchè una Ruota Dentata?"

a pagina 12 - "Revolution Party" Qual è il valore del Rotaract

GOVERNATORE 2019-2020

L'ELETTO È MASSIMO NANNIPIERI

Massimo Nannipieri è il Governatore Designato per l'Anno Rotariano 2019-2020. Lo ha reso noto il Governatore in carica, Alessandro Vignani, precisando che i voti spettanti ai Club del Distretto sulla base del numero dei soci si è concluso con il seguente risultato: Massimo Nannipieri (Club Livorno) voti 54; Roberto Ariani (Club Fiesole) voti 49. Ci sono state 6 schede bianche, 3 schede nulle e 3 schede tardive in quanto inviate con data del timbro postale successiva al termine indicato. Solitamente il Governatore viene designato dall'apposita Commissione Distrettuale, ma questa volta si è registrata una posizione di parità dei voti all'interno della stessa che ha imposto la attivazione della procedura di votazione per corrispondenza che prevede che si esprimano i Club, con un numero di voti variabile a secondo della consistenza numerica dei loro soci. Lo scrutinio delle schede si è svolto nella riunione della Commissione Elettorale nominata per la convalida e conteggio delle schede del 3 maggio scorso.
Al Governatore Designato, Massimo Nannipieri, le felicitazioni per la designazione e gli auguri di buon lavoro.

IL SALUTO DI ROBERTO ARIANI

Roberto Ariani ha inviato ai Presidenti e tramite loro ai soci rotariani del Distretto 2071 la breve lettera che pubblichiamo di seguito: "La comunicazione ufficiale del Governatore Vignani che dichiara il risultato della votazione per il Governatore del Distretto 2071 per l'anno 2019-2020 svoltasi nei Club (Massimo Nannipieri 54 voti, Roberto Ariani 49 voti) pone la parola fine a questa lunga competizione protrattasi per quasi tre mesi. (…) Mi dispiace per questa ulteriore incombenza che forse in qualche Club avrà potuto creare anche qualche momento di tensione.
Il risultato del voto nei Club, conclusosi peraltro sul filo di lana (23 club, contro 22) ci lascia la fotografia di un Distretto diviso a metà a tutti i livelli: mi auguro che al termine di questo percorso faticoso per la vita del Distretto, si possa ricostituire quell'unità di intenti che unica può permetterci di portare avanti l'eredità del glorioso Distretto 2070.
Nel mentre formulo gli auguri di buon lavoro al Governatore Designato Massimo Nannipieri, porgo a tutti gli auguri di buon lavoro".

GLI ALTRI CLUB ROTARY DEL "MAREMMA 1"

Pubblichiamo di seguito nomi e recapiti dell'Assistente del "Maremma 1" e degli altri Club che ne fanno parte.

Assistente Governatore:
Angiolo Feroci (R.C. Orbetello - Costa d'Argento) cell. 338.8692721

Monte Argentario:
Presidente: Walter Merenda
cell. 335.8103708
Segretario: Andrea Rustici
cell. 347.5438266

Orbetello-Costa d'Argento:
Presidente: Francesco Del Mazza
cell. 366.1515495
Segretario: Gian Franco Francia
cell. 335.5689085

Pitigliano-Sorano-Manciano:
Presidente: Leandro Brugi
cell. 328.4667322
Segretaria: Martina Nizzi
cell. 338.1542321

ARCHIVIO DISTRETTUALE, UNA REALTÀ

Abbiamo finalmente il nostro Archivio Distrettuale! La notizia è stata ufficializzata dal Governatore Alessandro Vignani che ha messo in evidenza l'infaticabile lavoro del Past Director e Past Tesoriere del Rotary International G.M. Cardinale quale Presidente dell'apposita Commissione. In collaborazione con gli uffici di Zurigo, abbiamo ricevuto copia dei documenti originali concernenti i nostri Club, documenti che sono stati inseriti nel sito Web distrettuale ed il co-segretario vi ha già comunicato le modalità di utilizzo e le operazioni da effettuare per il suo continuo aggiornamento. Per ogni ulteriore informazione e approfondimento delle modalità di utilizzo di questo nuovo servizio è necessario contattare il socio Alberto Papini , co-segretario 2016-2017.

LE PROSSIME RIUNIONI DISTRETTUALI

10 giugno 2017	SIPE 2 Seminario istruzione Presidenti eletti	Villa Castelletti - Signa (FI)
24 e 25 giugno 2017	IV CONGRESSO DISTRETTUALE	AREZZO
23 settembre 2017	SINS - SEFF Seminario istruzione nuovi soci Seminario Effettivo	LUCCA

SUA MAESTÀ IL TARTUFO D'ALBA

Organizzato dal Distretto 2032 del Rotary International si terrà ad Alba (Langhe-Roero e Monferrato) dal 28 settembre al 1° ottobre 2017 un "Week End d'Autunno al profumo di tartufo sulle Colline Unesco".
In programma escursioni, degustazioni di vini e ovviamente di tartufi, cene caratteristiche, visita guidata al Wine Museum e alla Cantina del Barolo.
Chi sia interessato a partecipare a questo evento può chiedere informazioni alla Segreteria del Club oppure telefonando al numero 0173.226689.

COMPLEANNI

Luzzetti Mario ..... 4 giugno
Carini Umberto ..... 13 giugno
Ricci Stefania ..... 13 giugno
Barbieri Carlo ..... 15 giugno
Favali Luca ..... 17 giugno
Ferraris Andrea ..... 22 giugno
Busso Marcello ..... 28 giugno
Vilardo Giuseppe ..... 3 luglio
Campagna Adalberto ..... 4 luglio
Ciabatti Giulio ..... 7 luglio
Dal Pra Pietro ..... 7 luglio
Lorenzini Sergio ..... 7 luglio
Paro Vidolin Giuseppe ... 10 luglio
Severi Giuseppe ..... 23 luglio
Busso Alessandro ..... 27 luglio
Biagi Filippo ..... 28 luglio
Cillerai Plinio ..... 29 luglio
Valentini Mario ..... 23 agosto
Fiorini Barbara ..... 25 agosto
Camilloni Claudio ..... 26 agosto
Giorgetti Roberto ..... 27 agosto
Pancrazi Marcello ..... 28 agosto

LA PAGINA DEL PRESIDENTE

"AL SERVIZIO DELLA NOSTRA COMUNITÀ"

Se avete voglia di emozionarvi visitate RONDINE
La giornata trascorsa presso il borgo, il 30 aprile ci ha arricchito umanamente e ci ha trasmesso la speranza che il mondo, l'umanità possa migliorare. Il progetto distrettuale portato avanti con passione da Claudia, la moglie del nostro Governatore, si è concretizzato con successo e noi, fieri del nostro tangibile contributo, siamo sicuri che il seme piantato produrrà i suoi frutti.
Maggio è stato un mese intenso: il 3° Concorso Pianistico Giovanile Città di Grosseto, il Gemellaggio, le serate aventi per tema l'Immigrazione, la gita a Castel Gandolfo sono eventi impegnativi e densi di contenuti. Il Club ha toccato e affrontato gli argomenti caratteristici di tutte le 5 azioni indicate dal Rotary.
Ai giovani è stato dedicato il premio pianistico.
Veder sfilare sul palco del Teatro degli Industri bambini da 8 a 16 anni è stato una grande emozione.
Anche l'esibizione è stata di qualità: complimenti agli/alle insegnanti.

Il Presidente Luigi Mansi

Approfittando del contatto instaurato con il Club di Pesaro potremo dare sbocchi ai giovani più dotati concordando col Club della Città di Rossini, percorsi premianti e qualificanti.
Con Cento, Presidente del Club, e con gli amici del Rotary Club di Pesaro si è avviata una relazione di amicizia che spero si consoliderà e svilupperà nel prossimo futuro.
Mi auguro che i miei successori vogliano proseguire in questa azione che è rotarianamente molto significativa.
La tematica dell'immigrazione è stata ampiamente trattata dalla dott.ssa Cinzia Torraco Prefetto di Grosseto, dal dott. Sergio Di Iorio Capo Gabinetto del Prefetto, dal dott. Domenico Ponziano Questore di Grosseto, dalla dott.ssa Mascia Mazzantini Dirigente Ufficio Stranieri, dalla dott.ssa Arianna Ciavattini Sostituto Procuratore della Repubblica, dal Magg. Giorgio Piccioneri del Comando Carabinieri Grosseto.
Grazie Giulio per la tua collaborazione che ha permesso di realizzare una serata di grande livello!
Gli aspetti sanitari sono stati trattati dalla Dott.ssa Linda Graziadei Direttore dell'Ufficio di Sanità Marittima USMAF e SASN per la Toscana e l'Emilia Romagna. Grazie Silva per il tuo interessamento!
Più i Soci lavorano, più il Club realizza obiettivi di qualità.
Ho avuto fortuna di poter collaborare con amici di grande livello, professionale ed umano e con loro abbiamo realizzato eventi di grande significato. Ci conosce meglio il Distretto, ci conoscono meglio le Istituzioni locali. Restano tante cose da fare, l'annata si avvia rapidamente alla fine e per mia imperizia non riuscirò a completare il programma che mi ero prefissato ed avevo condiviso con Voi.

I miei successori potranno prendere spunti e completare i progetti incompiuti.
Se è mancato qualche risultato vi assicuro però che non è mancato l'impegno.
Il nostro sodalizio è grande anche per questo. Ti viene concesso un anno e poi devi lasciare.
Alla partenza dell'annata hai la sensazione di essere inadatto a riempire di contenuti rotariani il grande tempo che ti è stato concesso. Poi arrivi a maggio e ti accorgi di non aver più tempo, di essere stato immerso in un turbine che non sempre hai saputo governare. Non è ancora il tempo dei ringraziamenti, forse non riuscirò nemmeno a farli, ma Vi assicuro che questo anno mi ha dato la possibilità di vivere una esperienza entusiasmante, impegnativa, non priva di delusioni fortunatamente limitate.
Io credo che questa esperienza debba essere vissuta da tutti i Soci del Club, soprattutto dai Soci più giovani. Solo facendo il Presidente si dà senso compiuto, si comprende realmente il motto: He Profits Most Who Serves Best".
Il territorio ha bisogno del nostro sodalizio, il nostro Club deve mettere a disposizione del territorio le sue potenzialità intellettuali per dare un contributo qualificato alla maturazione della coscienza civica. Il nostro è un gruppo dalle grandi potenzialità. Dobbiamo sforzarci di farle sbocciare e di metterle al servizio della nostra comunità.
Non credo nelle crisi di valori, crisi significa cambiamento. Cambiamento comporta nuovi equilibri che immediatamente rivengono messi in discussione.
Essere è divenire!
Sposo in pieno l'intuizione di Parmenide di Elea. L'evoluzione è continua. Ai rotariani il compito di capire il senso evolutivo ed indirizzarlo verso gli obiettivi valoriali che sono alla base del credo di Paul Harris. E' un compito difficile. Non so se ci riusciremo ma sono sicuro che ci proveremo.

Buon Rotary!

Luigi

GROSSETO E PESARO

OBIETTIVI COMUNI

"Considero questa giornata una delle più importanti dell'annata: per la prima volta il Club di Grosseto si apre ad un altro Club rotariano e si vincola volontariamente in un obbligo non di semplice, platonica, amicizia, ma di fattiva ed operosa fellowship".

Con queste parole il Presidente del Rotary Club Grosseto, Luigi Mansi, ha aperto la serata che ha visto concretizzarsi - all'Hotel Airone – il gemellaggio fra il R.C. Grosseto ed il R.C. Pesaro, presente alla cerimonia con il suo Presidente, Giovanni Battista Cento, la sua signora, Paola, e diversi soci – fra cui il Past Governor del Distretto 2070, Mario Giannola e la sua signora - che si erano trattenuti pochi giorni in Maremma per scoprire le bellezze naturali, storiche e artistiche di questa splendida terra.

Come ha sottolineato il Presidente Cento, è stata "una giornata viva di emozione" ed ha ricordato che "sono passati dieci anni da quando personalmente aveva frequentato il Club grossetano, di cui era un iscritto e nel quale era «nato» come rotariano".

"Arte, storia e turismo, agricoltura e industria – ha aggiunto il Presidente Mansi – sono risorse simili ai territori di Grosseto e di Pesaro, come simile è la crisi che ci attanaglia e dalla quale speriamo di uscire prima che sia completato quell'asse trasversale, quella Grosseto-Fano che nacque quando eravamo giovani e di cui auspichiamo il completamento in un prossimo futuro".

Il Presidente Mansi ha visto quindi i Club di Grosseto e Pesaro "legati" anche nella cultura della musica, visto che Pesaro è città della musica essendo la città di Rossini e sarà di stimolo anche nella nostra attività culturale di promozione per i giovani, e che il Club di Grosseto da anni si distingue per la organizzazione di eventi musicali anche di rilievo internazionale.

"Perché - e con questo il Presidente Mansi ha lanciato un'idea – non pensare ad una collaborazione con Pesaro per dare sbocchi ai nostri giovani in questo campo?".

Un'idea, questa, che il Presidente del R.C. Pesaro ha colto al volo: "E' da approfondire – ha aggiunto – e potremo farlo visto che una nostra socia organizza a Pesaro un Premio Musicale Internazionale".

Significativo il momento della firma delle pergamene e dello scambio dei doni che ha concluso una serata vissuta all'insegna della vera amicizia rotariana.

COSA VUOL DIRE GEMELLAGGIO

Che cosa vuol dire "gemellaggio"? Innanzi tutto i due Club dovranno nominare un addetto al gemellaggio e un suo sostituto (per il R.C. Grosseto Adalberto Campagna e Silva Severi), e gli addetti dovranno essere in contatto, scambiarsi notizie sui Club e la loro attività, organizzare incontri annuali e iniziative da realizzare in comune, oltre a promuovere possibilità di studio e lavoro per i giovani. Gli incontri non saranno unicamente a carattere turistico, ma dovranno costituire occasione per migliorare le rispettive conoscenze o attuare iniziative rotariane.

Il gemellaggio potrà essere esteso ad altri Club, anche se di Paesi diversi, a condizione che le decisioni siano adottate d'intesa e che il nuovo Club aderisca alle regole del gemellaggio.

Ovviamente il gemellaggio non esclude la possibilità per ciascuno dei Club di intraprendere le proprie azioni rotariane.

QUALI SONO LE REGOLE

Il gemellaggio fra due Club del Rotary ha come prima finalità quella di promuovere incontri periodici, preferibilmente annuali, fra i membri dei due Club, che si realizzeranno alternativamente presso le rispettive sedi al fine di conoscere la situazione sociale, culturale ed economica nonché l'ambiente di vita del Club gemellato e al fine di favorire la relazione e l'amicizia personale tra i membri dei due Club. Tra gli scopi principali c'è poi la realizzazione di iniziative in comune nell'ambito dei programmi di attività rotariane e la realizzazione nell'ambito del territorio dei due Club della possibilità di formazione e specializzazione professionale per i giovani al fine di favorire la comprensione internazionale e il miglioramento della loro preparazione.

EMOZIONANTE VISITA AL CENTRO CREATO AD AREZZO

VOLA IN ALTO LA "RONDINE" DELLA PACE

Domenica 30 aprile molti soci rotariani e consorti, tra cui non sono mancati soci del Rotary Club Grosseto, accolti dal Fondatore Franco Vaccari, si sono ritrovati con il Governatore Alessandro Vignani e sua moglie Claudia in un piccolo borgo medioevale, nella verdissima e pittoresca campagna aretina, che domina un'ansa del fiume Arno.

Un luogo con "il mondo dentro" che dona emozioni e speranze per il futuro. Qui è nata la Cittadella della Pace dove giovani di diverse culture e religioni provenienti da Paesi in conflitto si conoscono, dialogano, imparano a rispettarsi e a scoprire la Persona che è dentro il "nemico". Uno degli slogan che conferisce la sua impronta a Rondine Cittadella della Pace è infatti "Scegliamo giovani che rifiutano la guerra per diventare leader di domani".

Lina, palestinese, laureata in architettura, e Lala, azerbaigiana, musicista, ci fanno da ciceroni e rispondono in perfetto italiano e molto spontaneamente alle nostre domande. Ci parlano della loro esperienza in questo Studentato Internazionale, del loro perfezionamento degli studi e soprattutto dei loro progetti a favore della cooperazione tra i popoli. Questi giovani al termine del loro percorso a Rondine torneranno in effetti nei loro Paesi di origine dove porteranno la loro esperienza impegnandosi per un cammino di pace. Saranno le "Rondini d'Oro" e continueranno a restare in contatto; con la loro collaborazione e vocazione sarà possibile dare così vita a progetti futuri.

In questi mesi anche i Club Rotary del nostro Distretto, guidati da Claudia, la consorte del Governatore Alessandro Vignani che ha rappresentato il cuore e la mente di questa iniziativa, hanno contribuito alla costruzione della struttura di un nuovo progetto che, ispirandosi alla missione di Rondine, si impegna a gettare un piccolo seme per la difficile coltivazione della pace.

Proprio il giorno prima della nostra visita sono arrivati a Rondine dall'Azerbaijan e dall'Armenia i "nostri" undici giovani per vivere una limitata, ma straordinaria esperienza di convivenza e di dialogo diretta alla costruzione di rapporti di reciproco rispetto e considerazione.

Ed ora ci dà gioia pensare che questi ragazzi, guidati da due Rondini d'Oro, Agha e Maria (azerbaigiano e armena), per qualche giorno nella serenità di questi luoghi possano guardarsi negli occhi, esprimere i loro dubbi, conoscere meglio i caratteri del dissidio tra i loro popoli in un'ottica diversa, lontana dagli schemi mentali convenzionali, senza pregiudizi e diffidenze e con uno spirito nuovo di accoglienza rivolto all'alterità.

Si è trattato di una giornata veramente speciale anche perché Alessandro e Claudia Vignani sono diventati Ambasciatori della Pace di Rondine in riconoscimento di questo impegno.

Per approfondire la conoscenza di questa importante realtà rimandiamo i lettori a: www.rondine.org.

Intanto possono tutti riflettere sulle immagini e sui sentimenti che esprimono i versi scritti e letti, nel corso dell'incontro, dal Socio del R.C. Pistoia - Montecatini Terme Umberto Grieco.

Roberta Ludovico

"TI HO TESO LA MANO"

Ti ho teso la mano,
hai ritratto la tua
sputando a terra.
Ho lavato in silenzio l'orgoglio.
Sono tornato testardo,
le dita ancora umide
ad offrirti una carezza.
Ho visto allora una lacrima
scendere lenta lungo la guancia.
Non serrare i denti, ti prego;
non mordere la lingua;
cancelliamo queste rughe contratte,
questo male di vivere.
Non può esistere catena per la pace
per il volo azzurro di una rondine.
Non esiste serratura
o cassetto segreto
per confinare la luce.
Non esiste turrita città come confine.
Stringiamo mani,
tocchiamo cuori,
condividiamo pane e sorriso,
cambiamo il mondo
con un unico colpo in canna:
l'umiltà.
Che sia amore l'unico nostro giudice,
qualunque sia il verdetto.

Umberto Grieco
RC Pistoia-Montecatini Terme

"UNA SERATA ECCEZIONALE"

Nell'introdurre la serata, che giustamente ha definito "eccezionale", il Presidente del Rotary Club Grosseto, Luigi Mansi, ha ricordato che di migranti si parla nei modi più vari e l'argomento determina da una parte un sentimento di solidarietà per chi fugge da guerre e persecuzioni, dall'altra un timore per i fenomeni di devianza che ledono la nostra sensazione di sicurezza individuale, anche domestica.
Dunque - ha aggiunto il Presidente Mansi introducendo la serata - gli interrogativi che continuiamo a proporci sono molteplici: perché avviene questa migrazione; perché investe il nostro Paese e non altri; perché non si riesce ad evitarla; perché non riusciamo, come comunità e come istituzioni, a liberarci di chi dimostra di non intendere rispettare le nostre leggi, le nostre persone e i nostri beni; perché coloro che meritano di rimanere non vengono effettivamente integrati all'interno di quella che è la nostra consuetudine di vita; che cosa ci attende per l'avvenire.
La presenza stabile di stranieri sul nostro territorio ha ormai assunto una dimensione che è imponente.
Ciò comporta – ha notato il Presidente - che il ventaglio dei problemi è ampio e ne sono interessate una molteplicità di istituzioni.
Ci si chiede, anzitutto, - ha aggiunto il Presidente - quali siano i mezzi apprestati per l'accoglienza e l'assistenza a persone che, com'è evidente, non possiedono più nulla, quali rapporti vengano intessuti tra le autorità statali e quelle locali, come queste persone vengono distribuite sul territorio, nonché si pone l'attenzione sulle procedure di espulsione.

I PROBLEMI CHE NASCONO CON LE MIGRAZIONI

NE HANNO PARLATO IL PREFETTO, IL QUESTORE, IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE E ALTRE AUTORITÀ

Ad ottobre scorso, il numero di migranti giunti in Italia ha toccato la cifra di 153mila. Un record, una cifra mai raggiunta prima che sconcerta scatenando ogni tipo di reazione. La sensazione di occupazione e di minaccia percepita è avvalorata da dati o frutto di una percezione guidata da un costante "misreporting"? Ci si chiede, anche, quali siano i mezzi apprestati per l'accoglienza e l'assistenza a persone che, com'è evidente, non possiedono più nulla, quali rapporti vengano intessuti tra le autorità statali e quelle locali, come queste persone vengano distribuite sul territorio.
Di questo si è parlato durante una serata organizzata dal Rotary Club Grosseto. Un incontro molto partecipato che ha visto relazionare sul tema personalità che rappresentano le istituzioni maggiormente coinvolte nell'affrontare i problemi che nascono dal fenomeno migratorio. Il Rotary ha inteso fornire un'informazione, ovviamente non esaustiva dell'argomento, ma che ha voluto costituire una risposta agli interrogativi più frequenti, soprattutto riferiti al territorio su cui viviamo.
Dopo una breve introduzione di Luigi Mansi, presidente del Rotary Club che ha ringraziato a nome del Club e suo personale gli illustri relatori che hanno fatto l'onore di essere presenti per affrontare tematiche che sono all'ordine del giorno e che costituiscono punti focali nazionali, europei e coinvolgono l'intera umanità, ha preso la parola il Prefetto di Grosseto Dr.ssa Cinzia Torraco con una panoramica sulle normative e situazione, a partire dal 2014, precisando che nella nostra provincia sono stati 726 i richiedenti asilo.
Ha continuato poi il dott. Sergio Di Iorio, Capo Gabinetto del Prefetto, attualmente anche commissario prefettizio al Comune di Magliano in Toscana, che con dovizia di particolari ha spiegato il percorso evolutivo dell'accoglienza in Maremma a partire dal 2014. "Sono circa 16 le domande dei richiedenti asilo che vengono trattate al giorno" ha detto Di Iorio "e non è facile, anche da un punto di vista psicologico, decidere chi possa o non possa rimanere in Italia, perché molti hanno alle spalle situazioni davvero tragiche. La percentuale di rigetto" spiega poi "è molto alta, all'incirca l'80%"
Il Questore dott. Domenico Ponziano che negli ultimi quattro anni è stato dirigente della Polfer del Lazio e si è occupato di sicurezza per le stazioni romane, Termini, Tiburtina, San Pietro tra cui la gestione del Giubileo, ha trattato proprio il tema della sicurezza. "Siamo un popolo abituato ad accogliere" ha detto "e gli stranieri potrebbero rappresentare una ricchezza per il nostro territorio. La cura dei vitigni, per esempio, beneficia del lavoro di molti operatori non italiani". Ha parlato poi della necessità di più Centri di Permanenza Temporanea, oggi denominati CIE (Centri di identificazione ed espulsione), strutture dove vengono reclusi i cittadini stranieri sprovvisti di regolare titolo di soggiorno. "Dovrebbero essercene di più, attualmente sono due o tre in tutta Italia, ed essere meglio organizzate in modo che gli stranieri possano soggiornarvi in piena tutela fino all'espulsione". La dr.ssa Mascia Mazzantini, Dirigente Ufficio Stranieri della Questura, ha chiarito molti punti riguardo all'espulsione degli stranieri, sottolineando le diverse modalità di trattamento tra i comunitari e non. Quello delle procedure di espulsione (procedure che concernono non soltanto coloro che sono arrivati in Italia come migranti ma più generalmente tutti gli stranieri) costituisce infatti un altro dei punti caldi dell'intera materia, su cui è anche recentemente intervenuto il legislatore. La dr.ssa ha parlato poi della differenza tra espulsione e il c.d. respingimento. "Il respingimento è uno dei provvedimenti di allontanamento dal territorio dello Stato che può essere disposto nei confronti di stranieri extracomunitari. Si differenzia dall'espulsione perché è disposto al momento dell'attraversamento del valico di frontiera o subito dopo e una volta che sia stato eseguito non comporta effetti duraturi (né divieto di rientro, né la segnalazione al SIS ai fini della non ammissione in altri Stati dell'Unione europea). Il respingimento alla frontiera viene disposto dalla polizia di frontiera, mentre quello differito è disposto dal Questore."
Il Sostituto Procuratore, dr.ssa Arianna Ciavattini, ha relazionato lungamente sui vari aspetti tecnici e normativi della questione mentre il dott. Giulio De Simone, Presidente del Tribunale di Grosseto, fra le altre cose, ha spiegato le modalità di richiesta per ottenere il ricongiungimento familiare. A proposito un aspetto che non può essere trascurato è quello della tutela che viene offerta dal nostro sistema giudiziario allo straniero che si trovi nel Paese, sia egli un migrante oppure una persona che è entrata in Italia attraverso i canali ordinari, ad esempio con un visto turistico o con un permesso di soggiorno ottenuto grazie ad un rapporto di lavoro. "E' possibile" ha detto il Presidente "previo rilascio del visto che consente l'ingresso in Italia, ai fini di un soggiorno di lunga durata, a tempo determinato o indeterminato, ricongiungersi ai familiari di cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia".
La serata si è conclusa con la relazione del Maggiore dell'Arma dei Carabinieri Giorgio Piccionieri sul contributo che l'Arma dà alla stabilizzazione delle aree di crisi internazionali. "Da anni – ha precisato - il nostro Paese è impegnato, infatti, nel quadro più vasto di accordi internazionali, per risolvere o quantomeno attenuare le situazioni di crisi e risolvere alla fonte la causa delle migrazioni".

Dianora Tinti

Il gruppo degli ospiti assieme al Presidente e a Soci del Club

Il Prefetto Dott.ssa Cinzia Torraco con il Presidente Mansi

Il Maggiore dei CC Giorgio Piccionieri

Il Questore Dr. Domenico Ponziani

Il Dr. Sergio Di Iorio

La Dott.ssa Mascia Mazzantini

La Dott.ssa Arianna Ciavattini

Il Presidente del Tribunale Dr. De Simone

"FORMIAMO LE NUOVE GENERAZIONI"

"Mettersi insieme è un inizio,
rimanere insieme è un progresso,
lavorare insieme è un successo".
H.Ford

Come tutti i rotariani sanno, il programma Ryla (Rotary Youth Leadership Awards) coinvolge i Club e i Distretti nella formazione dei giovani fra i 19 e i 30 anni, attraverso un'esperienza intensiva di leadership per aiutarli a sviluppare le proprie doti di leader, fare nuove conoscenze e connessioni.
Quest'anno, in occasione del 35° anno di attività RYLA dei Distretti 2071 (Toscana) e 2072 (Emilia Romagna e Repubblica San Marino) presso il Grand Hotel di Cesenatico dal 19 al 26 marzo, 84 giovani che non si conoscevano si sono ritrovati a vivere la stessa, sicuramente importante, esperienza formativa.
Simone De Nicola, giovane rotaractiano del nostro Club ha avuto l'onore di essere stato selezionato e di aver partecipato al programma che ha avuto come tema "Il Valore dei Valori" ed è stato trattato da relatori di eccezione, come il Prof Giuseppe Bellandi che abbiamo avuto l'onore di ospitare il 18 aprile, in una serata partecipata e particolarmente interessante . Bellandi, ricordiamo, è professore ordinario dal 1986 nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa di Economia ed Organizzazione Aziendale; Gestione dell'Informazione Aziendale e Marketing nel corso di laurea di Ingegneria Gestionale. I suoi più recenti interessi scientifici riguardano il Knowledge Management; le Community on-line; l'e-learning ed il tema dello sviluppo della leadership nelle persone e nelle organizzazioni. E' interessato anche ai temi della progettazione di cruscotti gestionali per le valutazioni di performance (prestazioni di efficienza, efficacia, soddisfazione, ecc...); alla misurazione della qualità; alla valutazione della customer satisfaction; alla gestione della supply chain e ad altri tantissimi altri temi sui quali ha pubblicato numerosi volumi e articoli su riviste nazionali ed internazionali e svolto relazioni a convegni.

Il Prof. Giuseppe Bellandi

I giovani del Rotaract stretti attorno al Prof. Giuseppe Bellandi

"In un periodo come l'attuale contrassegnato da cambiamenti intensi, tumultuosi ed incalzanti, tutte le Organizzazioni (siano esse Aziende, Enti od altro) hanno sempre più bisogno di leadership per rafforzarne l'identità, motivare le persone, sviluppare il senso di appartenenza, migliorare la cultura e le capacità di fare sistema" ha detto Bellandi durante la serata. "Anzi si può dire che più intensi sono i cambiamenti più forte è la domanda di leadership; domanda che oggi può essere meglio fronteggiata dalla scoperta che il ruolo del leader non è del tutto legato a rare doti naturali ma può essere coltivato e sviluppato anche tramite opportuni processi di auto-consapevolezza, apprendimento, cura di sé e servizio per gli altri e per la comunità."
"Oggi i rapporti lavorativi sono fiduciari" ha continuato "perché i servizi offerti devono garantire la qualità. Il modo di fare le cose è importante quanto le cose stesse. Il saper fare, la professionalità, l'abilità nel dare risposte veloci e la passione sono fondamentali. I giovani devono affrontare il percorso lavorativo, non scegliendo soltanto con la testa, ma anche con il cuore. Soltanto se crederanno al cento per cento in quello che faranno e ci metteranno tutta la loro passione, potranno essere vincenti."

Simone De Nicola

E Simone De Nicola, parlando della sua recente partecipazione al Ryla di Cesenatico, ha infatti proprio sottolineato quanto sia stata un'esperienza indescrivibile soprattutto dal punto di vista umano, nonostante l'alto valore accademico.
Nominato dal suo gruppo di lavoro "Team Leader", Simone ha potuto apprendere, ma anche confrontarsi e condividere idee, opinioni, progetti e lavori, sempre con rispetto ed umiltà. Una settimana all'insegna del duro lavoro, dunque, ma anche con qualche momento di svago che ha potuto cementare ancora di più le amicizie ed i rapporti.
"Lo scopo del Rotary" ha affermato De Nicola "è soprattutto quello di formare le nuove generazioni nel rispetto dell'umanità, dello sviluppo sociale e della nobiltà di intenti. Insomma, migliorare il mondo e migliorarsi con esso. Questa è la più grande eredità di cui le nuove generazioni hanno bisogno, soprattutto in questo periodo estremamente instabile."

Dianora Tinti

La Giuria

I vincitori

È STATA UNA GRANDE FESTA DELLA MUSICA

Una vera e propria festa della musica diretta dal Rotary Club Grosseto. Così potrebbe essere definita la terza edizione del Concorso Pianistico Giovanile "Città di Grosseto" che - Direttore artistico è il Maestro Antonio Di Cristofano - si è svolto dal 5 al 7 maggio nell'Auditorium Carlo Cavalieri, all'Istituto Musicale Comunale di Grosseto e al Teatro degli Industri con la partecipazione di decine di giovani.

Una "festa" che ha coronato – chiamando sul prestigioso palcoscenico del Teatro degli Industri giovani e giovanissimi della nostra provincia – le grandi manifestazioni artistiche dedicate alla musica che anche in questa annata il Rotary Club Grosseto ha organizzato nella nostra città, a partire dai "Concerti d'autunno" per giungere al prestigiosissimo "Premio Internazionale Scriabin" e quindi al Concorso riservato ai giovani fino a 18 anni di età.

Sostenuto dalla Fondazione "Carlo Berliri Zoppi" e dalla "Fondazione Grosseto Cultura" in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Amministrazione Comunale di Grosseto, il Concorso ha il fine di promuovere la cultura musicale incoraggiando i giovani allo studio del pianoforte ed è aperto a pianisti di ambo i sessi, di nazionalità italiana o in possesso del visto di soggiorno nel nostro Paese, ma comunque residenti in provincia di Grosseto, e mette in palio anche Borse di Studio donate dalla Fondazione "E. e C. Fiorilli" in memoria di Elisabetta Fiorilli. Inoltre uno o più dei vincitori particolarmente meritevoli avrà la possibilità di esibirsi durante il Premio Internazionale Pianistico "A. Scriabin" in programma alla fine febbraio 2018, in uno dei concerti serali al Teatro degli Industri. Quest'anno un premio speciale è stato assegnato anche dal Rotaract Grosseto, assegnato non dalla giuria (il Maestro Andrea Turini, il Maestro Stefano Romani e la Professoressa Susanna Barrios Villadangos), ma dal pubblico.

Sopra e sotto: momenti delle premiazioni

Cristina Cherubini consegna il Premio del Rotaract

Questi i vincitori nelle cinque categorie ed i brani che hanno interpretato nella finale:

Categoria A (fino a 9 anni), Volpe Matilde (*"Trombone La canzone del mulino, Bach Minuetto in sol min."*)

Categoria B (fino a 11 anni), Favilli Frida ("*Bach Preludio in do min, Burgmuller Arabesque"*), Ferrigno Morgana *(Schubert Valzer op. 50 n.11, Kachaturian Studio")*

Categoria D (fino a 15 anni), Greco Daniele *(Chopin Improvviso Fantasia op. 66)*

Categoria E (fino a 18 anni), Lunghi Michele *(Chopin Studio op. 10 n.3, Shubert Momento Musicale n.3).*

I NOSTRI LUTTI

FRANCO CHIMENTI LASCIA UN VUOTO CHE SARÀ DIFFICILE POTER COLMARE

"Era un gentiluomo, come quelli di una volta". Così, dall'altare, il sacerdote ha definito Franco Chimenti, carissimo amico rotariano che il sacerdote della Basilica del Sacro Cuore conosceva benissimo.
Una verità, quella riassunta nella parole commosse del sacerdote. Una verità che i rotariani, non solo di Grosseto, hanno avuto modo di conoscere e di apprezzare. Aveva 69 anni, Franco, quando ci ha lasciato. Insegnante di materie letterarie al Liceo Scientifico e al Liceo Classico di Grosseto, ha trascorso la vita con i suoi ragazzi, anzi direi assieme ai suoi ragazzi, ed è stato non solo un insegnante preparato e attento, ma soprattutto un professore di vita. Non a caso moltissimi ex alunni hanno partecipato con sincero affetto e dolore la notizia della sua scomparsa, ricordando, come ha sottolineato uno di loro sulle pagine del quotidiano "Il Tirreno", le "sue lezioni di latino e di italiano, il suo modo di integrare i libri di testo con il bagaglio personale, l'ironia affiancata alla serietà, le battute quasi rituali per sdrammatizzare situazioni difficili".
Nel Rotary Franco aveva portato l'equilibrio del suo carattere, la sua capacità di smorzare i toni, di richiamare alla serenità e al rispetto gli uni degli altri.
Per il Rotary Club Grosseto ha rappresentato una colonna discreta, di quelle che non vogliono essere vistose ma che in effetti rappresentano la vera forza del Club.
Franco Chimenti è stato Presidente del Rotary Club di Grosseto nell'annata 1996-1997, ed ha ricoperto importanti incarichi distrettuali, soprattutto durante l'annata del Governatore Roberto Giorgetti, ricoprendo a più riprese incarichi di Club nei quali si è sempre dimostrato capace, efficiente e preparato.
Alla moglie Paola, ai figli Chiara e Alberto, l'intero Club di Grosseto si stringe commosso, conscio della perdita grave che ha colpito la famiglia ma anche il Club al quale Franco era rimasto sempre vicino.

L'ANGOLO DELLA R.F.

RACCOLTA E GESTIONE DEI FONDI

NEI SUOI CENTO ANNI LA R.F. HA INVESTITO 100 MILIARDI DI DOLLARI

Durante gli ultimi 100 anni la FR ha speso oltre 3 miliardi di dollari per progetti capaci di cambiare in meglio la qualità della vita di intere popolazioni.
Ciò nonostante non è affatto scontata la modalità di raccolta fondi messa in atto dal Rotary International in favore dell'operato della sua Fondazione: uno degli aspetti da sottolineare è quello delle donazioni volontarie, aperte agli esterni, ancora poco conosciute (almeno nel Vecchio continente) da promuovere nella società civile facendo leva sul prestigio internazionale del RI e sulle buone capacità di amministrazione dei fondi che la FR ha saputo dimostrare nel corso degli anni.Per garantire che i fondi per i progetti siano disponibili quando servono, i contributi al Fondo annuale vengono investiti per un triennio, poi gli utili derivanti dagli investimenti delle donazioni vengono impiegati per le spese operative della Fondazione gestite da una Commissione per gli investimenti composta da tre amministratori della FR e da sei rotariani professionisti nel campo, per assicurare che i fondi siano investiti in modo responsabile durante questo periodo.

Il capitale maturato viene dunque suddiviso a metà fra il Fondo di designazione distrettuale e il Fondo mondiale: grazie a questo meccanismo i fondi rientrano sul territorio favorendo la realizzazione di numerosi progetti locali, ad esempio come quelli che sta portando avanti il nostro Club in questi ultimi anni: InterHabile e borse di studio.
Progetti più ambiziosi sono rappresentati dai Global Grant,in grado di coinvolgere comunità bisognose, incoraggiandone la partecipazione, fornendo formazione, trovando finanziamenti locali, pergarantire soluzioni a lungo termine che le stesse comunità coinvolte possano sostenere anche dopo l'esaurimento della sovvenzione. Al fine di garantire progetti solidi la Fondazione dispone di una rete di rotariani volontari disponibili a fornire consulenze e pareri, chiamata Cadre di consulenti tecnici. Con un database di 700 esperti nelle sei aree d'intervento del Rotary, e come pure in altre specialità (ad esempio, mediatori, diplomatici, ostetrici, ingegneri, banchieri, agronomi)in caso di bisogno la Rotary Fondation è in grado di fornire un'ampia possibilità d'intervento

Domenico Saraceno

L'ANGOLO DELL'ISTRUTTORE DEL CLUB

PERCHÈ UNA RUOTA DENTATA?

I ROTARACTIANI NON SONO RAGAZZI MA DEI "GIOVANI ADULTI"

Alcuni giorni or sono ho ritrovato due amici che non vedevo ormai da tempo. Abbiamo parlato del più e del meno, abbiamo rispolverato qualche vecchio ricordo, poi entrambi, vedendo il mio distintivo di rotariano, come se si fossero in precedenza accordati, mi hanno rivolto due domande a bruciapelo:

- perché il Rotary porta come emblema la ruota dentata?
- chi sono i ragazzi del Rotaract?

Circa la ruota ho risposto che il primo Rotary Club che nacque a Chicago nel 1905 assunse come emblema la ruota per simboleggiare, come già con il nome del Sodalizio, la rotazione nelle sedi degli incontri, che allora avevano luogo a turno negli uffici dei vari soci. Nel prosieguo tutti i club via via costituitisi adottarono svariati emblemi ispirati alla forma della ruota, ma solo nel 1924 si pervenne alla definizione di quello ufficiale: ruota a 6 raggi, con 24 denti e un incastro. Successivamente il simbolo ebbe modo di acquisire altri significati, come la rotazione nelle cariche sociali e le relazioni stesse tra i soci che, a simiglianza dei denti degli ingranaggi, determinano e accolgono in armonia l'impulso per l'azione. Parafrasando Gabriele D'Annunzio: "*sicut dentes, dantes et accipientes*".

In merito al Rotaract precisai che i rotaractiani non sono ragazzi, ma più precisamente giovani adulti, il che fa una sostanziale differenza, essendovi tra loro chi già lavora o ha già una famiglia. Purtroppo si trovano a vivere in una età piuttosto a rischio per quanto ha tratto con l'uso di droghe, la criminalità diffusa, la disoccupazione o addirittura la sotto occupazione. Il pregio del Rotaract è di offrire loro la possibilità di ampliare la cerchia delle proprie amicizie, di accrescere l'attitudine alla leadership, di migliorarsi professionalmente, nonché di vivere significative esperienze in campo internazionale, stimolandoli ed abituandoli al servizio degli altri.

Ho giudicato allora che i miei amici si fossero ritenuti soddisfatti delle mie argomentazioni.

Al presente ho valutato che avrei potuto portarle anche a conoscenza dei miei consoci, perché, pur costituendo comunemente un fardello di cose note, il risentirle sarebbe sicuramente tornato utile a beneficio di qualche socio rotarianamente "distrattosi".

Buon Rotary a tutti

Giuseppe Favale

FESTA DEGLI AUGURI

Una serata di festa dedicata agli auguri per la Pasqua 2017. Ha avuto grande successo questa iniziativa, come dimostrano le foto che pubblichiamo, svoltasi all'Hotel Airone.

PER LA PASQUA

I ROTARACTIANI ALLA FESTA DI PASQUA

DIECI RAGIONI PER PARTECIPARE AL ROTARACT

Carissimi tra le diverse pubblicazioni che ad oggi possiamo facilmente consultare sul web, mi sono imbattuta pochi giorni fa in un articolo scritto da un nostro collega rotaractiano, Josue Lopez Calderon, Past President del Rotaract Club di Washington D.C. Sapete che il nostro Club è internazionale e così sono anche i principi che ci tengono uniti in un'unica famiglia. Nell'articolo Josue elencava le dieci ragioni per cui tutti gli studenti dovrebbero entrare a far parte del Rotary International. Il primo punto dell'elenco era il motto "Service Above Self" a sottolineare come la nostra filosofia, quella che caratterizza il Rotary International sia in realtà un principio profondo e molto forte, di amore, rispetto per il prossimo e sacrificio. Stiamo parlando di un sacrificio professionalizzante. Professionalizzante perché nella nostra società, quella in cui viviamo e che forma i giovani, i futuri timonieri della comunità, spesso si dimentica di implementare la loro visione d'insieme, valorizzando il sacrificio personale fatto per sè stessi senza considerare l'importanza estrema del lavoro fatto per gli altri, quello definibile come disinteressato. "Servire al di sopra di ogni interesse personale" implica un profondo amore per la propria comunità, che porta il socio a sacrificare il suo tempo, impegnarsi in prima persona in un'attività che comporterà un investimento del suo "free time" in attività che non interessano la sua sfera personale, donandogli la possibilità di implementare la sua forza di volontà e costanza di portare avanti un progetto più o meno lungo, sicuramente performante, sviluppando così un sistema di valori profondamente legati alla socialità e alla cooperazione volontaria con associazioni di volontariato. Nessuna esperienza lavorativa potrà formare un giovane cittadino responsabile della sua comunità come può fare il Rotary. Noi che ne facciamo parte, siamo i veri fortunati, ma allo stesso tempo abbiamo la responsabilità di tramandare i valori del nostro padre fondatore Paul Harris, colui che sentì per primo il dovere civico di dover fare qualcosa per la sua città, soltanto perché poteva farlo. Rappresentava la società del benestare, e quelle possibilità che aveva a discapito della popolazione che soffriva la fame e la povertà, obbligavano il suo animo ad adoperare le sue risorse per trasmettere un po' della sua felicità a chi gli stava accanto. Questo è ciò che un rotariano deve fare, e noi giovani futuri aspiranti di questo meraviglioso mondo dobbiamo scendere in campo in prima persona e impegnarci per realizzare qualcosa di bello per la nostra comunità, riuscendo così ad implementare la nostra formazione personale, sviluppando la nostra forza di volontà e sacrificio per raggiungere obiettivi che non riguardano la nostra autorealizzazione, riuscendo così a raggiungere il nostro successo attraverso la valorizzazione del prossimo.

Le riflessioni di un giovane che vive a Washington. Amore, rispetto e sacrificio sono alla base della filosofia della Associazione

Buon Rotary a tutti

Cristina Cherubini
Presidente Rotaract Grosseto
a.r. 2016/2017

"REVOLUTION PARTY", UNA BELLA IDEA

Il Rotaract Club Grosseto ha organizzato per il giorno 11 giugno (inizio ore 18) un *"Revolution Party"*, una festa organizzata per sostenere il progetto della Scuola di Musica di Grosseto, "Music Revolution".
Il progetto consiste in un metodo da loro stessi brevettato con il quale riescono a far apprendere ai ragazzi diversamente abili a suonare uno strumento, allo stesso modo dei ragazzi abili. La scuola inoltre ha improntato una politica solidale che la porta ad offrire in maniera gratuita il corso alle famiglie che non hanno la disponibilità economica sufficiente per poter far partecipare il ragazzo inabile.
La "Music Revolution" *per continuare il progetto ha bisogno di fondi*, e per questo il Rotaract Club di Grosseto ha deciso di organizzare questo evento, sperando di trovare ampio sostegno.
La partecipazione alla serata costa 35 euro, che dovranno essere versati nel c/c del Club entro e non oltre il 5 giugno, e saranno inoltre gradite eventuali ulteriori libere donazioni.
Il "Refugium due pini", dove si svolgerà l'evento, si trova in Via Aurelia Nord, nella Strada di San Luigi, davanti alla concessionaria Mercedes.
Per ulteriori informazioni contattare il Rotaract Grosseto.